

L'ACCORDO Grazie a un «tavolo» partiranno i lavori con l'obiettivo di gestire l'emergenza attuale relativa a prezzi e approvvigionamenti

Edilizia, materiali «osservati speciali»

L'intesa è finalizzata a monitorare soprattutto i costi degli elementi da costruzione. Il protocollo raccoglie l'adesione di Ance e Acb

Manuel Venturi

●● Nasce un tavolo per il monitoraggio dei costi delle materie prime. Le difficoltà degli ultimi mesi, tra aumento vertiginoso delle materie prime e scarsità delle stesse, che continuano a mettere a rischio anche i lavori pubblici in provincia, hanno portato l'Associazione nazionale dei costruttori edili di Brescia e l'Associazione Comuni bresciani a firmare un protocollo d'intesa per dare inizio ai lavori del tavolo «tecnico-politico-legale» che ha lo scopo di monitorare i prezzi dei principali materiali da costruzione e individuare le difficoltà di approvvigionamento.

L'accordo dà seguito alle attività di dialogo intraprese già ad inizio anno fra i rappresentanti degli imprenditori edili e dei Comuni, per gestire l'emergenza attuale dei contratti in corso e per trovare soluzioni condivise in caso di ostacoli. Dagli incontri tenuti fra le due associazioni nei primi di aprile,



Le dinamiche di assoluta emergenza in corso sono d'ostacolo alle imprese

Massimo Angelo Deldossi
Presidente Ance Brescia

ne era scaturita l'ipotesi dell'istituzione di un tavolo per la raccolta e l'elaborazione i dati dell'oscillazione dei prezzi, al quale si è lavorato nei mesi successivi definendone l'organizzazione e la stesura del protocollo. «Le dinamiche tuttora in corso di assoluta emergenza continuano ad ostacolare le imprese di costruzioni, a causa dell'aumento spropositato dei prezzi e della difficoltà di approvvigionamento e le stazioni appaltanti, che devono fare i



Un cantiere edile: importanti novità dovrebbero arrivare, per quanto riguarda le materie prime, dall'accordo tra Ance e Acb

conti con gli inevitabili slittamenti dell'esecuzione delle opere - ha evidenziato Massimo Angelo Deldossi, presidente di Ance Brescia -. Ad oggi i rimedi proposti al problema da parte del Governo sono risultati insufficienti ed ancora non si è riusciti a giungere ad una modalità di controllo dell'oscillazione dei prezzi che permetta la valutazione preventiva del mercato. Con l'istituzione di questo tavolo intendiamo supportare ogni soggetto coinvolto

nella fase di realizzazione delle opere, fornendo uno strumento che possa sopperire a tali mancanze, per assicurare un tempestivo riequilibrio negoziale». Secondo Gabriele Zanni, leader di Acb, «il percorso prende il via dall'interesse condiviso a non veder interrotti interventi fondamentali per la riqualificazione e realizzazione di opere pubbliche, in un momento storico in cui i Comuni hanno tentato e stanno tentando di fare la loro parte, con inve-

stimenti ingenti, dando impulso al settore dell'edilizia e delle costruzioni, fondamentali per la filiera che può far ripartire e per le conseguenze in termini di benessere economico e sociale per tutte le Comunità di riferimento». La firma del protocollo darà il via al tavolo, che prenderà vita ufficialmente nei prossimi giorni.

Secondo quanto stabilito dal protocollo, la squadra designata al monitoraggio è costituita da due esperti tecnici

scelti da ambo le parti, Acb e Ance Brescia, più un terzo componente in possesso della competenza ed esperienza necessaria per la progettazione delle opere pubbliche nominato da Campus Edilizia Brescia, realtà al servizio dell'intera filiera del costruito e delle Pubbliche amministrazioni. I dati raccolti saranno messi a disposizione delle stazioni appaltanti, dei responsabili unici del procedimento, dei direttori dei lavori e delle imprese.